



EDITORIALE



L'Alpino Carabiniere Aggiunto.

L'esigenza di affiancare reparti dell'Esercito ai Carabinieri, stanti gli organici insufficienti, al fine di garantire i compiti istituzionali, soprattutto in periodi straordinari, sorse subito dopo l'unificazione dell'Italia, sia per dare un assetto unitario allo Stato, che per il grave ed impegnativo fenomeno del brigantaggio. Vennero così impiegati reparti militari - allora Bersaglieri in particolare - che conservarono, però, la loro divisa e l'impiego avvenne in forma compatta, senza alcuna modifica sull'uniforme. Sulla base dei positivi risultati conseguiti, nel 1904, su proposta dei Ministri della Guerra e dell'Interno, vennero istituiti il "Carabinieri Aggiunti", traendoli dalle Armi di Cavalleria e Fanteria: Carabinieri aggiunti a Cavallo e Carabinieri aggiunti a piedi. I Carabinieri aggiunti, però, dovevano essere sempre affiancati dai militari dell'Arma, dai quali dipendevano disciplinarmente ed in ogni circostanza. I Carabinieri aggiunti erano soldati di truppa volontari e se caporali dovevano rinunciare al grado. Inoltre, venivano scelti tra soldati in ferma triennale, i quali dovevano avere un fisico robusto, "atto a sopportare le fatiche del servizio dell'Arma dei Carabinieri Reali, siano intelligenti e di buona condotta, sappiano fare la loro firma ed abbiano già acquisito una sufficiente istruzione dell'Arma alla quale appartengono". Dovevano anche avere un'altezza di almeno un metro e sessantacinque, che era di 5 centimetri superiore a quella richiesta per il Regio Esercito (1,60, come l'altezza del Re Vittorio Emanuele III). Prima di essere destinati all'ambito servizio, i soldati dovevano aver fatto un apposito tirocinio presso il proprio reparto e svolto le "manovre estive". Mentre i Carabinieri aggiunti a cavallo vennero tratti dall'Arma di Cavalleria, quelli a piedi vennero reclutati tra quelli appartenenti alla Fanteria e soprattutto dai Corpi dei Granatieri, dei Bersaglieri e degli Alpini. Tutti alloggiavano presso le Caserme dell'Arma, in quanto ne facevano parte come i Carabinieri effettivi.

L'esigenza dei Carabinieri aggiunti si fece sentire in modo massiccio nel corso della prima guerra mondiale: essendo il teatro di guerra perlopiù in zone di montagna, il reclutamento privilegiò gli Alpini. Di fronte alla grave situazione venutasi a creare nel 1917, in tale anno vennero istituiti anche i Carabinieri Ausiliari, sempre dal personale di truppa del Regio Esercito.

Mentre i Carabinieri Aggiunti potevano transitare nella "Benemerita", i Carabinieri Ausiliari venivano congedati dopo sei mesi dal termine della guerra. I Carabinieri Ausiliari portavano la stessa uniforme di quelli effettivi, ma con gli Alamari sul risvolto delle maniche della giubba (paramani). I Carabinieri Aggiunti portavano l'uniforme del proprio corpo di appartenenza e come copricapo calzavano: i Granatieri il chepì, i Bersaglieri il cappello tradizionale e gli Alpini il loro cappello di feltro. Alla propria divisa aggiungevano gli Alamari sui paramani, la bandoliera quale elemento maggiormente distintivo dei Carabinieri; come armi avevano in dotazione il Moschetto mod. 91 (tipico dei Carabinieri) e la Sciabola da Carabiniere con dragona blu, agganciata (al fianco sinistro) ad un cinturone di pelle assieme (sul davanti) a due giberne porta munizioni.

I Carabinieri Aggiunti (nella stragrande maggioranza Alpini nel corso della Grande Guerra) non avevano compiti belligeranti, ma quelli pur importantissimi di polizia militare: mantenimento dell'ordine sui campi di battaglia e nelle retrovie; controllo dei movimenti delle truppe e dei territori conquistati; scorte dei prigionieri; repressione dello spionaggio; vigilanza sui profughi e sugli abitanti colpiti dal nemico; prevenzione e repressione di furti ed episodi di sciacallaggio; il riavvicinamento al fronte degli sbandati e la ricerca e cattura dei disertori.

I Carabinieri Aggiunti hanno svolto compiti di elevato livello, disimpegnandosi onorevolmente e permettendo a Carabinieri effettivi (circa 20.000 in guerra nel 1918) di svolgere tutti i compiti istituzionali. Molti transitarono nelle file dell'Arma.

Gen. B. Nando Romeo Anibaldi

Ispettore Regionale ANC per il Veneto

89] MANIFESTAZIONI – CERIMONIE – EVENTI

- 27 febbraio o 3 marzo 2013, Falcade (BL), 12° Campionato Triveneto di Sci;
- 14 aprile 2013, Bolzano Vicentino (VI), inaugurazione della Sede ANC.

90] ELEZIONI PRESIDENTI DI SEZIONE

- Il 29 ottobre 2012, il Car. Sc. Salvatore RAPISARDA è stato eletto Presidente della Sezione di JESOLO (VE);
- Il 24 novembre 2012, il Car. RIGHETTO Dino è stato rieletto Presidente della Sezione di MONTECCHIA DI CROSARA (VR);
- Il 27 novembre 2012, il Car. Enrico BORELLA è stato eletto Presidente della Sezione di DOLO (VE);
- Il 1° dicembre 2012, il Mar. M.A. Valerio RONZANI è stato rieletto Presidente della Sezione di CRESpano DEL GRAPPA (TV);
- Il 3 dicembre 2012, il Car. ROSSETTO Mario è stato rieletto Presidente della Sezione di SAN GIOVANNI ILARIONE (VR);
- Il 5 dicembre 2012, il Car. PIEROBON Davide è stato eletto Presidente della Sezione di CITTADILLA (PD);
- Il 6 dicembre 2012, il Car. ZANATTA Mauro è stato eletto Presidente della Sezione di MASERÀ DI PADOVA (PD);
- Il 9 dicembre 2012, il Mar. Ord. PERUZZO Giancarlo è stato rieletto Presidente della Sezione di ROSÀ;
- Il 10 dicembre 2012, il Car. CALANDRA Roberto è stato eletto Presidente della Sezione di CAMISANO VICENTINO (VI);
- L'11 dicembre 2012, il Car. Paolo MENINI è stato rieletto Presidente della Sezione di COLOGNOLA AI COLLI (VR);
- Il 16 dicembre 2012, il Lgt. Luigi ROMELE è stato rieletto Presidente della Sezione di BUSSOLENGO (VR);
- Il 20 dicembre 2012, il Mar. A.s. UPS. POLES Lorenzo è stato rieletto Presidente della Sezione di MOTTA di LIVENZA.

91] ORGANICO REGIONALE

Ho trasmesso l'Organico Regionale ANC Veneto 2012:

- al Comando Legione Carabinieri Veneto, per l'inoltro ai Comandi dipendenti;
- ai Coordinatori Provinciali, per l'inoltro alla Sezioni di competenza.

Ha lo scopo di agevolare i rapporti personali e istituzionali e di informare i Comandi dell'Arma e tutti coloro che svolgono una carica sociale nell'ambito del nostro Sodalizio sulla situazione organizzativa dell'ANC in questa Regione.

92] MANUALE DELLE CARICHE SOCIALI SEZIONALI

Le continue irregolarità nel rinnovo delle cariche sociali con le conseguenti non approvazioni da parte della Presidenza Nazionale, hanno indotto ad elaborare un "*Manuale delle Cariche sociali sezionali*", prevedendo le varie ipotesi che sono spesso oggetto di interpretazioni diverse e fonte di irregolarità.

Alcuni Presidenti non si curano di quanto prevedono lo Statuto ed il Regolamento adottando – talvolta con arroganza – una procedura a proprio "uso e consumo" e calpestando, conseguentemente, i diritti dei Soci. Riepilogo sinteticamente le fasi principali del rinnovo delle cariche sociali che compete al Presidente di Sezione:

- 1ª fase – riunione del Consiglio Direttivo da 40 a 60 giorni prima della scadenza delle cariche, per fissare la data ed il luogo delle elezioni;
- 2ª fase – invio 30 giorni prima della data fissata per le elezioni, la lettera a tutti i soci di convocazione dell'Assemblea elettorale;
- 3ª fase – compilazione della scheda elettorale nel numero dei soci effettivi iscritti alla sezione, con i nominativi dei soci effettivi che hanno fatto pervenire la candidature entro 5 giorni dalla data fissata;
- 4ª fase – riunione dell'Assemblea elettorale nel luogo e data prefissati:

Alle predette fasi seguono quelle di competenza del Presidente dell'Assemblea elettorale, della Commissione di Scrutinio e del nuovo Consiglio Direttivo, meglio specificate nel manuale in argomento.

In futuro le irregolarità comporteranno il commissariamento della sezione.

93] SOCI FAMILIARI E SIMPATIZZANTI

Il Consiglio Nazionale ANC, nel corso della seduta del 18 dicembre scorso, ha approvato la modifica del copricapo per i Soci familiari e simpatizzanti uomini: in sostituzione del berretto tipo baseball calzeranno la bustina dello stesso tipo dei soci effettivi, ma non con la fiamma, bensì il logo che già portavano sul berretto.

94] CAMPIONATO DI SCI

La 12ª Edizione del Campionato Triveneto di Sci si svolgerà a Falcade (BL), presumibilmente l'ultima domenica di febbraio 2013. È in atto la fase preparatoria da parte del Gen. B. Giancarlo Maffei, responsabile del Gruppo Carabinieri della Montagna, del Lgt. Eros Luciano Sto', Coordinatore Provinciale di Belluno e del T. Col. Federico Peri, responsabile del Gruppo Sciatori del Veneto. Nell'edizione scorsa il Gruppo Sciatori ANC Veneto, pur partecipando per la prima volta, ha ottenuto un ampio successo (*Comunicato N. 32 del Notiziario N. 40*). Coloro che sono interessati sono pregati di segnalare i nominativi al T. Col. PERI: sepdanc002@alice.it

95] RICONOSCIMENTO FINALITÀ ASSISTENZIALI

La Presidenza Nazionale ha comunicato che il Ministero dell'Interno ha decretato il riconoscimento dell'Associazione Nazionale Carabinieri come Ente assistenziale.

96] OFFERTA ASSICURATIVA

L'Agenzia di Castelfranco Veneto delle Assicurazioni GENERALI, retta da socio effettivo del nostro Sodalizio, ha presentato offerte vantaggiose per i Soci ANC per tutte le coperture assicurative (RC auto, Incendio Casa, Sanitarie). Gli interessati possono contattare direttamente l'incaricato: 3389938225.

97] OFFERTA UNIVERSITARIA

L'Ateneo UNICUSANO di Firenze ha stipulato una convenzione con il nostro Sodalizio.

L'offerta didattica riguarda corsi di laurea in:

- Economia Aziendale e Management (laurea triennale);
- Scienze dell'Economia (laurea magistrale – biennio);
- Scienze politiche e Internazionali (laurea triennale);
- Giurisprudenza Laurea Magistrale a Ciclo Unico (quinquennale).

Referente per gli interessati la dott.ssa Samantha Fusi, via Brunelleschi, 1 – Firenze – e-mail centerlearningfirenze@unis.it

VOLONTARIATO

98] ELEZIONI PRESIDENTE DI NUCLEO

- Il 20 dicembre 2012, il Car. SPERTI Roberto è stato eletto Presidente del Nucleo Volontariato e P. C. di OCCHIOBELLO (RO).

99] COORDINAMENTO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Com'è noto è in atto la riorganizzazione del Volontariato di Protezione Civile e la costituzione del *Coordinamento Regionale di P. C. ANC Veneto*, al quale hanno aderito N. 29 Nuclei su 33. Il nuovo organismo avrà cariche sociali elettive e sarà iscritto alla Regione del Veneto, quale organizzazione di 2° livello operativo.

100] SISMA EMILIA ROMAGNA

I volontari dei Nuclei di P. C. ANC del Veneto hanno fornito complessivamente n. 880 giornate d'impiego, così suddivise per Provincia: 261 Treviso; 243 Vicenza; 220 Verona; 71 Rovigo; 46 Padova e 39 Venezia. Mi riservo di inviare i meritevoli riconoscimenti.

101] CORRISPONDENZA D'UFFICIO

Devo ritornare sull'argomento per richiamare alcuni Presidenti di Sezione sui requisiti che deve avere una lettera d'ufficio: intestazione della Sezione; Numero di protocollo (*dato dal relativo Registro*); oggetto; indirizzi; eventuale numero di riferimento; corpo della lettera (*per singoli argomenti*), firma del Presidente.

La lettera, inoltre, deve contenere i recapiti della Sezione (*o del Presidente*): località, CAP, via e numero civico, telefono/i; indirizzo e-mail. Basterebbe porre l'attenzione sulle lettere che trasmette quest'Ufficio. I Coordinatori sono vivamente pregati di svolgere un'opera di ammaestramento in tale senso.

102] COMUNICAZIONI AI SOCI

Nell'esprimere un giusto apprezzamento a quei Presidenti di Sezione che attraverso lettere circolari, notiziari periodici o messaggi per posta elettronica informano i propri soci di qualsiasi notizia d'interesse ivi comprese quelle riportate nei notiziari di quest'Ufficio, tanti altri Presidenti non li informano affatto. Tanti soci chiedono direttamente di inviare loro i Notiziari a quest'Ufficio, ma questo crea un sovraccarico di lavoro burocratico.

Pertanto, invito i Presidenti di Sezione di trasmettere per posta elettronica i Notiziari (*come il presente*) che gli pervengono da quest'Ufficio ovvero di trarre da questi le notizie d'interesse che assieme ad altre di pertinenza della sezione formino oggetto di una propria circolare sezionale.

103] DOCUMENTI CONTABILI

Ritorno in argomento sui documenti contabili per richiamare l'attenzione dei neo Presidenti di Sezione (*e di Nucleo o Gruppo*) sui documenti contabili che devono tenere (aggiornati):

- Registro di Cassa (*documento permanente che non deve essere mai distrutto*);
- Bilancio annuale consuntivo e preventivo;
- Specchio sinottico annuale dei soci con resoconto dei fondi amministrati;
- Documenti giustificativi dei fondi in entrata ed in uscita.

È questo soltanto un cenno di richiamo, come detto sopra, con riserva di "scendere" nei particolari con una prossima circolare.

BENEMERITE

104] USO DEL MANTELLO

Nel corso della riunione del Consiglio Nazionale del 18 dicembre scorso, il Presidente nazionale ha ribadito che il mantello (*della foggia regolamentare prodotto dalla ditta PARICOP*), deve avere la fodera blu come l'esterno, ma è tollerato anche quello con la fodera rossa, nella considerazione che non deve essere portato con i lembi girati sulle spalle. Inoltre, ha deplorato coloro che anche in piena estate o comunque quando non è previsto l'uso del cappotto per gli uomini, si ostinano a portare il mantello, esponendosi alla derisione.

Coloro che hanno il dovere di farlo per la carica sociale che rivestono, sono pregati di intervenire (*anche se ad onor del vero non ho riscontrato simili comportamenti nella nostra regione ed il Presidente Nazionale aveva additato Benemerite di altre Regioni, in occasione del XXII Raduno di Jesolo*).



Vicenza, 27 ottobre 2012.
Il Presidente Nazionale in visita alla Sezione ANC



Resana (TV), 1° dicembre 2012.
Il Mar. Castelli, Presidente della Sezione di Castelfranco Veneto, apre la 16^ Assemblea Regionale ANC Veneto.



Vicenza, 27 ottobre 2012.
I Soci del Gruppo a Cavallo della Sezione di Schio e le Benemerite a Campo Marzo



Torri del Benaco (VR), 16 dicembre 2012.
Deposizione del presepio sul fondale del Lago di Garda, a cura della Sezione ANC di Pastrengo e Scuola del Mare 2.